

SI È CONCLUSO IL LUNGO ITER LEGISLATIVO DURATO PIÙ DI 3 ANNI

Approvato definitivamente il "Día del Inmigrante Italiano in Uruguay": si celebrerà il 23 novembre

FORCINITI alle pagine 6 e 7

SOCIETÀ ITALIANA DI COLONIA



Alessandro Maggi:
"Una nostra vittoria..."

a pagina 8

Mattarella respinge le dimissioni di Draghi e lo rinvia alle Camere mercoledì prossimo

Il premier dopo lo strappo del M5S: "La maggioranza di unità nazionale non c'è più"



Tutto previsto, tutto calcolato. L'Aula di Palazzo Madama, ieri, ha dato il "via libera" al Dl Aiuti che stanziava circa 23 miliardi a sostegno di famiglie e imprese confermando la fiducia posta dal governo con 172 sì e 39 no (non ci sono stati astenuti).

a pagina 3

ESTUDIO DE FACTIBILIDAD "POSITIVO"

Lacalle anunció que comienzan formalmente las negociaciones para TLC con China



MONTEVIDEO (Uypress) El presidente de la República, Luis Lacalle Pou, anunció que culminó el estudio de factibilidad para encaminarse a un tratado de libre comercio con China, fue positivo, y ahora comienzan las negociaciones formales.

a pagina 10

DEGRADO CAPITALE

Roma, città aperta
a tutto: dalle buche
alla spazzatura

ESPOSITO a pagina 5



SALUTE

"Si corregge il Dna
e il colesterolo cattivo
è sconfitto per sempre"

a pagina 9



LA REAZIONE Tra voglia di "campo largo" e rottura dell'asse con i grillini

Letta (Pd) non si dà pace: "Perdere una personalità come Draghi è stridente"

Enrico Letta, riferiscono fonti del Pd, ha tentato fino all'ultimo di "mediare" con Giuseppe Conte nel tentativo di convincerlo ad evitare "strappi". Da qui il rammarico del segretario dem, che, da un lato, non avrebbe voluto rinunciare alla strategia del "campo largo" con i 5Stelle ma dall'altro si è anche visto costretto a fare i conti con la rottura dell'asse che finora lo ha legato ai pentastellati.

In ogni caso, di fronte alla scelta del Movimento di non votare la fiducia al Di Aiuti, con le conseguenti dimissioni di Mario Draghi, Letta si è appellato in un primo momento, direttamente al premier invitandolo, senza troppi giri di parole, ad "andare



Enrico Letta

avanti nell'interesse del Paese con questo formato e in questo perimetro". Quindi, dopo la doccia fredda del gran rifiuto: "trovo stridente l'idea che nelle prossime ore e nei prossimi giorni l'Italia per-

da il governo Draghi" ha commentato, amareggiato, Letta.

"Mi sento con grande forza di dire che l'Italia ha bisogno di stare con la forza di una maggioranza particolare e unica come quella

MELONI (FDI)

"Niente scherzi, legislatura finita Ora battaglia per andare al voto"

"Niente scherzi, questa legislatura è finita. Mattarella sciogla il Parlamento". Così, ieri, la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, dopo l'annuncio delle dimissioni di Draghi. "Abbiamo sentito parlare di responsabilità. Noi siamo gli unici responsabili, che hanno tenuto fede agli impegni presi" ha aggiunto. "Di che colore sarà il nuovo governo non lo sappiamo, tenteranno di capire se c'è un'altra maggioranza", ha ammonito ancora la parlamentare. "Era inevitabile che i compromessi sarebbero stati fatti al ribasso", ha proseguito. Ora, ha aggiunto "daremo battaglia perché si restituisca ai cittadini quello che tutte le democrazie hanno e cioè la libertà di scegliere da chi farsi rappresentare per fare cosa". "Fdi è già concentrata a battere il Pd di Enrico Letta, e, a buon intenditore poche parole, speriamo che questa sia anche la priorità degli altri partiti del centrodestra".



che sta guidando il Paese e con una personalità forte come quella del presidente Draghi e della squadra che è attorno a lui", ha aggiunto.

"Ora ci sono cinque giorni per lavorare affinché il

Parlamento confermi la fiducia al governo Draghi e l'Italia esca il più rapidamente possibile dal drammatico avvistamento nel quale sta entrando in queste ore" ha concluso il segretario del Nazareno.

IL COVID

Nel BelPaese rallenta la curva dei contagi, in aumento i morti

Dopo l'aumento dei contagi, arriva quello dei morti. Il rapporto della Fondazione Gimbe ha segnalato ieri un rallentamento della crescita settimanale dei nuovi casi - segno che ci stiamo avvicinando al picco - che si attestano oltre quota 728 mila (+22,4% rispetto ai 595.300 della settimana precedente). Continua ad aumentare però in modo impressionante il numero dei decessi: 692 negli ultimi 7 giorni (+49% rispetto ai 464 della settimana precedente). Il picco di questa ondata sostenuta da Omicron 5 è all'orizzonte, osservano gli esperti, ma la discesa della curva potrebbe essere molto lenta. Nel frattempo in un mese risultano più che raddoppiati i ricoveri ordinari e in terapia intensiva. E gli indicatori ospedalieri sono ancora in crescita: i ricoverati con sintomi sono 9.724 (contro il dato precedente di 8.003), in salita del 21,5%, e le terapie intensive 375 (erano 323), cresciute del 16,1%.

I NUMERI L'inflazione peserà sul carrello degli italiani oltre 8 miliardi in più

Dal grano al pane aumentano di 10 volte i prezzi

Dal grano al pane i prezzi aumentano anche di dieci volte a causa di speculazioni e distorsioni all'interno delle filiere che impoveriscono le tasche dei cittadini e danneggiano gli agricoltori, strozzati dai rincari record di energia, mangimi e fertilizzanti. A denunciarlo è la Coldiretti con l'impennata dell'inflazione che peserà sul carrello degli italiani oltre 8 miliardi in più nel 2022. La guerra ha di fatto moltiplicato manovre speculative e pratiche sleali sui prodotti alimentari, che vanno dai tentativi di ridurre la qualità dei prodotti offerti



sugli scaffali alle etichette ingannevoli fino al taglio dei compensi riconosciuti agli agricoltori al di sotto dei costi di produzione. Il risultato è che per ogni euro speso dai consumatori in prodotti alimentari freschi e trasformati ap-

pena 15 centesimi vanno in media agli agricoltori ma se si considerano i soli prodotti trasformati la remunerazione nelle campagne scende addirittura ad appena 6 centesimi. Il pane è uno degli esempi più significativi. Un chilo di grano viene pagato agli agricoltori intorno ai 35/40 centesimi e serve per produrre un chilo di pane che viene venduto a consumatori a prezzi che variano dai 3 ai 5 euro a seconda delle città. L'incidenza del costo del grano sul prezzo del pane resta dunque marginale pari a circa il 10% in media.

Giuseppe Conte ha confermato la scelta dell'Aventino per il Movimento 5Stelle, ma si è anche detto "disponibile al dialogo" con il premier. Insomma: prima un passo indietro poi uno avanti, anche se ormai potrebbe essere troppo tardi per una ricucitura in extremis. "O ci sono risposte vere, strutturali e importanti oppure nessuno può avere i nostri voti" è stato il mantra ribadito, anche ieri, dall'ex inquilino di Palazzo Chigi. "Se noi prendiamo degli impegni con governo, Parlamento e cittadini e siamo coerenti, chi si può permettere di contestare questa linearità e questa coerenza?" il pensiero del leader grillino. "Non chiediamo posti, nomine, nulla, ma chiediamo ovviamente di rispettare un programma definito all'inizio:

IL DIKTAT GRILLINO Castellone: "Sono state smantellate le nostre misure"

Conte: "Ma noi pronti al dialogo"



Giuseppe Conte

transizione ecologica e urgenza della questione sociale che adesso è esplosa" è il messaggio che l'avvocato pugliese si affretta a spedire ai naviganti. "Il M5s ha dato sostegno a questo governo sin dall'inizio con una votazione" e i con i "pilastri della transizione ecologica e della giustizia sociale. Se poi si crea una forzatura e un ricatto per cui norme contro la transizione ecologica entrano in un dl che non c'entra nulla, noi per nessuna ragione al mondo daremo i voti. Se qualcuno ha operato una forzatura si assuma la responsabilità della pagina scritta ieri. L'intro-

duzione" di quella pagina "è stata la riunione del Cdm in cui i nostri ministri non hanno partecipato al voto" conclude Conte. "C'è tutta la nostra disponibilità a dare la fiducia al governo" in un'eventuale verifica "a meno che Draghi non dica che vuole smantellare il reddito cittadinanza o demolire pezzo per pezzo ogni nostra singola misura, dal decreto dignità al cashback" aggiunge dice la capogruppo del M5S Maria Domenica Castellone. "Noi abbiamo sempre avuto un atteggiamento costruttivo ma non permettiamo che si smantellino le nostre misure", prosegue.

IL CASO Il Senato approva il Dl Aiuti ma i pentastellati non hanno votato aprendo, di fatto, la crisi politica

Via libera alla fiducia, ma senza i 5Stelle Draghi si dimette, Mattarella lo stoppa

Tutto previsto, tutto calcolato. L'Aula di Palazzo Madama, ieri, ha dato il "via libera" al Dl Aiuti che stanziava circa 23 miliardi a sostegno di famiglie e imprese confermando la fiducia posta dal governo con 172 sì e 39 no (non ci sono stati astenuti). Come annunciato alla vigilia, i senatori del Movimento 5 Stelle non hanno preso parte al voto uscendo, compatti, dall'Aula. Un gesto, quello dei grillini, che ha, di fatto, spalancato le porte alla crisi politica, spingendo il presidente del Consiglio al fatidico "passo d'addio". Nonostante anche senza l'apporto dei 5Stelle, non mancassero al governo i numeri per tirare avanti (come dimostrato, appunto, dal voto alla fiducia), Mario Draghi ha, infatti, deciso di rassegnare le dimissioni. Poco prima che terminasse la votazione, quando ormai la mossa dei grillini in Senato era già stata archiviata, il premier ha



Mario Draghi

lasciato Palazzo Chigi e si è diretto al Quirinale dove ha incontrato Sergio Mattarella. I due sono rimasti a colloquio per almeno un'ora. E' molto probabile che il Presidente della Repubblica abbia inizialmente chiesto al premier di rimanere e che l'ex "numero uno" della Bce si sia preso un po' di tempo per valutare il da

farsi. Poi però, nel giro di poco meno di un'ora, ecco arrivare il verdetto. Il nodo è stato sciolto durante la seduta lampo (è durata un quarto d'ora) del Consiglio dei ministri convocato poco dopo le 18. E' stato in quella sede che l'ex "numero uno" della Bce ha comunicato la sua decisione. "Questa sera (ieri, ndr) rassegnò le mie dimissioni nelle mani del Presidente della Repubblica" ha annunciato il capo dell'esecutivo. "Le votazioni in Parlamento sono un fatto molto significativo dal punto di vista politico. La maggioranza di unità nazionale che ha sostenuto questo governo dalla sua creazione non c'è più. È venuto meno il patto di fiducia alla base dell'azione di governo" ha proseguito ancora. "In questi giorni da parte mia c'è stato il massimo impegno per proseguire nel cammino comune, anche cercando di venire incontro alle esigenze che

mi sono state avanzate dalle forze politiche. Come è evidente dal dibattito e dal voto in Parlamento questo sforzo non è stato sufficiente" ha quindi spiegato. Poi, rivolto ai suoi ministri: "vi ringrazio per il vostro lavoro, i tanti risultati conseguiti. Dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo raggiunto, in un momento molto difficile, nell'interesse di tutti gli Italiani". Mattarella, però, non ha accolto le dimissioni, ed anzi ha invitato Draghi a presentarsi in Parlamento (mercoledì prossimo?) per rendere comunicazioni, affinché, "si effettui, nella sede propria, una valutazione" della situazione che i è venuta a creare. Tradotto: la palla passa ora alle Camere. Qualora il premier dovesse incassare un'insperata fiducia e magari ricucire con i 5 Stelle, la crisi sarebbe stata solo... "balneare".

RICADUTE IN EU

L'ira di Weber: "Irresponsabili" E Piazza Affari cede il 3,7%

Lo "strappo" politico di Giuseppe Conte e dei suoi fedelissimi ha avuto pesanti ricadute sui mercati e in Europa. Per capirci: piazza Affari, la peggiore del Vecchio Continente, ha ceduto il 3,7% mentre il differenziale fra Btp e Bund tedesco è balzato ben oltre la soglia dei 200 punti, col rendimento del decennale italiano al 3,31%, schizzato a 217 punti. "Di fronte alla recessione economica e alle continue sfide della guerra russa in Ucraina, l'Europa ha bisogno di un governo stabile a Roma. Disertando il governo Draghi, gli estremisti 5 Stelle non solo peggiorano le prospettive economiche dell'Italia ma anche dell'Europa. Un atteggiamento irresponsabile e incomprensibile" ha commentato, non a caso, Manfred Weber, capogruppo del Ppe nel parlamento di Bruxelles.

“La pandemia di COVID-19 ha fortemente colpito l'America Latina e i Caraibi, una regione in cui i divari socio economici rimangono visibili e gravi, mentre la guerra in Ucraina, con le sue conseguenze sui prezzi delle materie prime, dell'energia e dei beni di prima necessità, oltre a una possibile crisi economica mondiale, ci espone tutti a rischi crescenti, anche di grave emergenza alimentare, da cui America Latina e Caraibi, purtroppo, non sono esenti”. Lo ha dichiarato il vice ministro agli Affari Esteri, Marina Sereni, all'evento virtuale “Verso un recupero inclusivo e sostenibile in America Latina e nei Caraibi”, promosso dal Governo del Costa Rica e dalla Commissione Economica per l'America Latina e i Caraibi (ECLAC).

“L'Italia è legata all'America Latina e ai Caraibi da un rapporto speciale e da un patrimonio comune, basato su valori condivisi di pace, democrazia, multilateralismo”, ha spiegato Sereni. “Profondi sono i legami culturali, politici, economici e sociali tra il



Marina Sereni

IL VICEMINISTRO DEGLI ESTERI

Marina Sereni: "In America Latina esiste grande potenziale per una favorevole transizione verde"

nostro Paese e la regione, anche grazie al dinamismo della numerosa comunità italiana residente in America Latina e dell'altrettanto significativa comunità latinoamericana e caraibica residente in Italia”.

“L'America Latina e le regioni dei Caraibi hanno un grande potenziale per

sviluppare energia da fonti rinnovabili ed esperienze molto preziose da condividere”, ha proseguito il vice ministro. “Le prospettive per una transizione verde in questa area sembrano essere più favorevoli rispetto ad altre regioni del mondo. A questo proposito”, ha aggiunto, “oltre

agli interventi pubblici, il settore privato è la chiave per accelerare questa transizione”.

“L'Italia è attiva in America Latina con alcune rinomate aziende del settore energetico, che stanno investendo in rinnovabili, reti elettriche, mobilità sostenibile e idrogeno ver-

de”, ha ricordato Sereni. Quanto alla relazione tra Unione Europea e America Latina e Caraibi “è di importanza strategica. Dobbiamo affrontare sfide comuni enormi”, ha concluso, “per ridurre le disuguaglianze e avvicinare gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030”.



LA SCELTA Una notizia attesissima dalla numerosa comunità italiana del Nord Inghilterra

Il Pd sul Consolato di Manchester

"Dopo ben 8 anni, riapre il Consolato di Manchester. Una notizia attesissima dalla numerosa comunità italiana del Nord Inghilterra, oltre 150 mila cittadini, che in questi anni hanno subito enormi disservizi e sofferto difficoltà logistiche e anche con un certo costo economico per poter raggiungere il Consolato di Londra. Una chiusura decisa nel 2014 che ha lasciato l'intera comunità italiana nello sconcerto e che ha appesantito di non poco il carico di lavoro del Consolato di Londra, causando quindi crescenti disservizi. Non poche sono state le proteste e le richieste negli anni, ma anche

le proposte di soluzione offerte sia dalla comunità italiana locale sia dalle istituzioni nazionali e locali presenti. Tuttavia, le stesse rappresentanze consolari e istituzionali italiane negli anni hanno sollecitato e lavorato a una soluzione. Il PD Regno Unito è stato in questi anni, a cominciare dal 2014, insieme a tante altre nelle istituzioni e associazioni di rappresentanza locale, una voce ferma e forte contro le chiusure consolari e per il sostegno finanziario e logistico della rete consolare del Regno Unito" dichiara Roberto Stasi, segretario del PD nel Regno Unito e già segretario del PD Londra Decio

Anzani. "La riapertura del Consolato di Manchester, la richiesta di maggiore organico per il Consolato di Londra, la richiesta di stanziamenti finanziari aggiuntivi per la rete consolare italiana e per le rappresentanze locali alla luce della Brexit, sono solo alcuni degli esempi delle richieste che il Partito Democratico nel Regno Unito ha rivolto ai Governi italiani che si sono succeduti negli anni". Stasi continua: "Un ringraziamento speciale deve essere riservato, meritariamente, all'attuale Sottosegretario agli Affari Europei, Enzo Amendola, che nella sua precedente funzione di Sottosegretario



agli Affari Esteri, con delega agli italiani all'estero nel Governo Gentiloni, diede l'avvio alla riapertura del Consolato di Manchester con un impegno personale e istituzionale senza precedenti". Nonostante i ritardi anche dovuti al Covid, siamo finalmente giunti ad un esito positivo, che riporterà serenità a tutta la comunità italiana del Nord Inghilterra."

Roma la bellissima città aperta a tutto: spazzatura, incendi, cinghiali, erbacce, buche, traffico impazzito

di FRANCO ESPOSITO

Roma città aperta. Purtroppo a tutto. Alla spazzatura, agli incendi, ai cinghiali, alle erbacce, al traffico impazzito, il più tipico e classico dei peccati Capitali. Roma sprofonda nel ridicolo. Normale che cittadini e foresti si chiedano, ma è questa davvero la capitale d'Italia? La città delle voragini che si aprono in continuazione con una puntualità che definire sconcertante significa pronunciare un tenero eufemismo: 1.088 le voragini censite dal 1° gennaio 2010 al 30 giugno 2021? Praticamente una ogni tre giorni.

Invasa da immondizia e cinghiali, Roma non è più la città in grado di riscattarsi con un colpo di tacco. Proprio come nel libro di Puskin, "Tra i ruderi della casa del passeggero". Allora sì che sapeva farlo, un colpo di tacco, e tornava se stessa, bella da morire. Il Lingotevere Fellini così nomato per continuare (invano però) a sentirsi dalla parte della storia. L'ultimo rifugio dei sindaci che si sono susseguiti alla guida della città.

Roma non funziona. È diventato difficile anche richiedere una nuova carta d'identità. E c'è chi decide di farne a meno. Erbacce ovunque, anche a mo' di tappezzeria degli scavi archeologici di Torre Argentina, dove venne ucciso l'imperatore Giulio Cesare. Roma è scossa da incendi a autocombustioni. Roghi qua e là, sembra essersi trasformata nella capitale delle brutture. E cantieri ovunque a circondare un tombino, una buca, un torrione. Colore arancione, ostruiscono il passaggio e stanno pateticamente e precariamente in piedi.

Il peccato capitale di Roma Capitale d'Italia: 150 incendi, cinghiali dappertutto, 1088 voragini in undici anni



Cinghiali e immondizia a Roma

Un buon botanico potrebbe calcolare tranquillamente l'età dell'altezza delle erbacce che crescono e si alzano tra le buche. C'è da anni ormai una rete a protezione di un marciapiede vicino al Viminale. È lì da quando, novembre del 2019, una poderosa ventata causò il crollo di alberi, pali, e di un telaio in ferro a sostegno di cartelloni pubblicitari. Stupisce (ma fino ad un certo punto) la straordinaria resilienza che mostrano le erbacce. Alte fino a un metro e anche due, ricoprono interamente una cabina telefonica. Come pure quelle che avvolgono le scale mobili del galoppatoio di Villa Borghese. Salgono fino a tre metri e talvolta prendono fuoco.

Il camminatore per hobby

o per necessità ormai ritiene Roma "una città che fa schifo". Ma il sindaco, possibile che Roberto Gualtieri e la sua amministrazione facciano nulla? Peccato, davvero peccato, Roma è bellissima, eterna. Il primo cittadino, per gli incendi, ha accusato la mafia. L'ha abbinata ai roghi di qualche gorno fa a Centocelle. Un fungo nero, dove c'è sicuramente la mano nefasta dell'uomo. Sembra di assistere a una produzione cinematografica. A Centocelle sono parcheggiata una trentina di autodemolitori. Quasi tutti abusivi. Di rottami interrati non si parla neppure, sono tonnellate. Liquami, batterie, pneumatici, veleni. E sotto, strari di di vecchie discariche.

La spazzatura non è infatti

uan storia recente. In Italia devi trattarla purtroppo anche con gli abusivi. Una trattativa turra aperta, a Roma, dal 1977. Venticinque anni senza risolvere nulla, Sotto il sole proliferano lunotti, portelloni, scocche. Vapori e fumi, zaffate tossiche prodotte da autocombustione. Il traffico, poi. Bloccarlo è diventata una moda. I tassisti in questo senso sono in prima linea, se ne occupano ormai da giorni. Si fermano loro e si blocca tutto, in piazza Venezia e sotto il Campidoglio non si passa. Un tappo di proporzioni cosmiche. Gli ambientalisti si premurano di bloccare il Grande Racordo annullare una mattina s' e l'altra pure. A giugno si davano appuntamento alla buon'ora, si stendevano sulla carreggiata per sensibilizzare gli automobilisti "sull'apocalisse del cambiamento climatico". Giovanotti con striscioni, ragazzotti indubbiamente ingombranti. Di cinghiali ce n'è dappertutto. Roma continua a stupire, le voragini ormai non fanno più notizia. Un paio di foto fatte girare sui social e via, la satira spinta a livelli bassi. Le voragini – udite udite l'estro romano – diventano perfino utili. Tornano buone come discariche estemporanee, ovviamente. Una eccellente soluzione perchè interrate, non in superficie, a migliaia, negli ultimi mesi. L'immondizia

a conclusione del discorso. L'inceneritore, i cassonetti: il sindaco Gualtieri assicura che Roma presto sarà pulita. L'assessore aggiunge "a Natale non fate troppi pacchetti che poi non sappiamo come pulire". Gli spazzini brillano per assenteismo. Gli stessi che guariscono improvvisamente sotto la minaccia della visita fiscale.

Simbolo del lockdown, le mascherine hanno lasciato campo libero a bottiglie e bottigliette di birra e alle coppette di gelato vuote. Le mappe della città che giacciono al suolo denunciano il ritorno dei tursiti a Roma. Sciamano ovunque, hanno sempre in mano qualcosa, cartoni di pizze, bottiglie di birra o Coca Cola, bottiglioni di acqua minerale, coni ripieni di gelato, pronti ad adeguarsi agli usi e costumi romani: buttano tutto a terra. I cestini colmi di rifiuti diventano improvvisate discariche. La stazione Atac di Cinecittà non è agibile. Come pure Subaugusto, Giulio Agricola, Arco di Travertino. Colli Albani, Furio Camillo, Ponte Lungo. Se questo è l'andazzo, chissà, forse un giorno Roma sarà ricoperta di rifiuti. È il suo dramma. Barche affondate, lavatrici, frigoriferi, biciclette, monopattini: va tutto dentro il Tevere.

Il sindaco Gualtieri, per il momento, sull'argomento risulta non pervenuto.

Approvato definitivamente il "Día del Inmigrante Italiano in Uruguay": si celebrerà il 23 novembre

Con il voto favorevole del Senato si è concluso il lungo iter legislativo durato più di 3 anni. La proposta era stata presentata dalla Società Italiana di Colonia

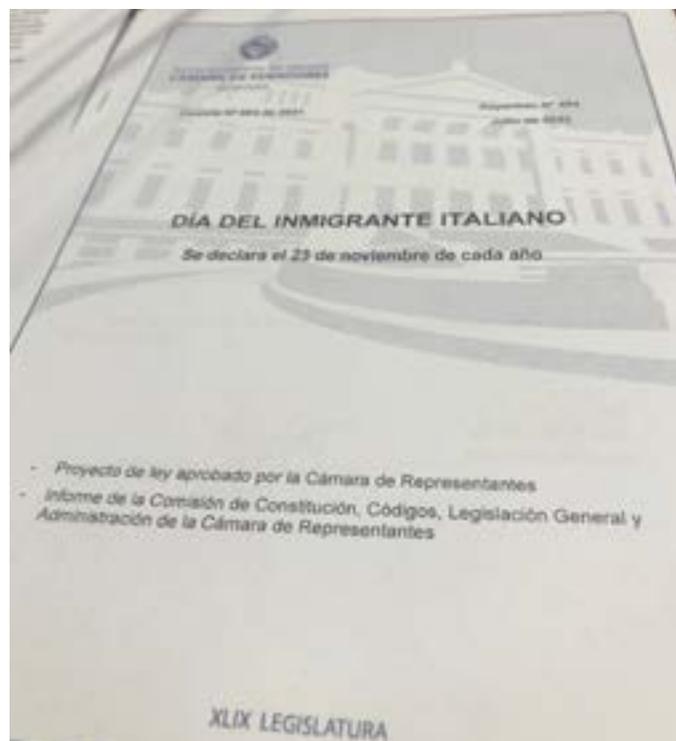
di **MATTEO FORCINITI**

Il "Día del Inmigrante Italiano in Uruguay" è finalmente realtà. Mercoledì mattina il Senato ha approvato definitivamente e all'unanimità il progetto di legge che nel suo unico articolo dichiara il 23 novembre di ogni anno come la giornata dell'immigrato italiano, un riconoscimento simbolico sul modello di quanto già esiste da tempo in Argentina e Brasile.

Per entrare formalmente in vigore, la legge dovrà essere autorizzata dal potere esecutivo che avrà 10 giorni di tempo per una firma che sembra inevitabile su un provvedimento che ha avuto l'appoggio incondizionato di tutti i partiti in entrambe le camere.

È stato un iter legislativo abbastanza lungo e imprevedibile quello che ha dovuto affrontare questo progetto durato più di 3 anni tra cambio di legislatura, cambio di esecutivo e la pandemia che a un certo punto sembrava poter affossare la proposta. Eppure, il risultato finale era ampiamente prevedibile dato che l'interesse per l'Italia trova sempre il massimo consenso nella politica uruguiana.

Il progetto di legge, anticipato da Gente d'Italia,



era stato presentato nel 2019 dal deputato Enzo Malán che aveva accolto la richiesta partita due anni

prima dalla Società Italiana di Colonia. A lungo è stato però bloccato all'interno della commissione

della Camera "Constitución, códigos, legislación general y administración" dove è stato anche oggetto di scontro tra i deputati. La prima approvazione si è avuta nel dicembre dello scorso anno con il voto favorevole della Camera dei Rappresentanti che ha visto, come era auspicabile, tutti i partiti coincidere sul progetto. Oltre a Malán, altri deputati del Frente Amplio avevano firmato la richiesta dell'associazione di Colonia nel 2019: Gonzalo Civila, Nicolás Lasa, Roberto Chiazzaro, Hermes Toledo Antúnez e Darcy De Los Santos.

Un clima speciale ha accompagnato la sessione del Senato mercoledì mattina presieduta da Graciela Bianchi. Quasi tutti i senatori sono voluti intervenire su un argomento che

suscita grande sensibilità tanto per il ricordo collettivo di un pezzo di storia della nazione come a livello personale con il racconto delle storie familiari.

A dare il via al dibattito è stata Carmen Sanguinetti (Partido Colorado), presidente della commissione "Población, desarrollo e inclusión" che ha portato in aula la legge: "Gli italiani hanno dato un contributo molto importante al nostro paese fin dall'inizio del processo di costruzione della nostra identità. L'impatto che le diverse ondate migratorie hanno avuto è stato fortissimo e hanno trasformato la nostra nazione. Lo si può vedere nella vita quotidiana in tantissimi aspetti dalla cultura alla gastronomia, dalla musica, all'arte, dalla letteratura al teatro. Questo progetto di legge è stato discusso a lungo nelle commissioni e ha coinvolto anche le istituzioni italiane".

Un omaggio alle donne è arrivato da Sandra Lazo del Frente Amplio: "Le relazioni tra Italia e Uruguay hanno antiche radici e risalgono addirittura al Regno di Sardegna con il primo accreditamento di un corpo diplomatico avvenuto nel 1834, prima ancora dell'Unità d'Ita-





lia. L'Italia è stato per noi un punto di riferimento culturale fondamentale e proprio per questo io vorrei citare il contributo dato dalle donne".

Il senatore Jorge Saravia del Partido Nacional ha ricordato un pezzo della propria storia familiare vissuto tra idee politiche opposte tra un nonno "batllista" (il movimento progressista che si ispira al presidente José Batlle y Ordóñez) e un altro "blanco" del Partido Nacional: "Fin dai tempi di Garibaldi, gli italiani hanno avuto un ruolo determinante nella costruzione della politica in Uruguay, penso al Partido Colorado ma non solo. La diversità del nostro sangue è il prodotto del miscuglio di culture diverse che hanno permesso il rafforzamento dei valori democratici".

"Italia e Spagna sono la colonna vertebrale dell'Uruguay". Così ha esordito Raúl Lozano (Cabildo Abierto) prima di parlare del contributo dato allo sport da parte dei calciatori italouruguaiani: "Da Nazazzi a Scarone campioni del mondo nel 1930 e poi gli eroi del Maracanazo nel 1950 Ghiggia, Schiaffino, Maspoli e Gambetta. Ma dobbiamo ricordare anche gli italouruguaiani che



La delegazione della società italiana di Colonia con Olesker



Carmen Sanguinetti

hanno vestito la maglia della nazionale italiana come Sansone, Andreolo e Mascheroni. Da sempre, quindi, c'è stata una grande partecipazione in entrambe le nazioni". Dalla collettività armena di cui fa parte a quella italiana: è un rapporto "molto affettuoso" quello descritto da Liliam Kechichian (Frente Amplio). "L'Uruguay" -ha affermato- "ha ricevuto questi immigrati con braccia e porte aper-

te". Anche lei ha poi voluto rendere omaggio alle donne italiane che "sono state tantissime seppur dimenticate dalla storia ufficiale come cuoche, artiste e modiste. Gli italiani hanno esercitato un ruolo fondamentale in tanti ambiti della società dal lunfardo alla letteratura e poi anche nello sviluppo delle idee anarchiche. Quello che stiamo facendo oggi è compiere qualcosa che ha ragione di esistere e inoltre ce lo chiede la società".

"Il diritto romano mi ha sempre impressionato" ha dichiarato Guillermo Domenech (Cabildo Abierto). "Ho sempre seguito con grande interesse la storia dell'impero romano, di come una potenza militare sia riuscita anche a elaborare norme giuridiche che sono ancora oggi

la base della società occidentale. Questa prestigiosa tradizione è continuata nel tempo con altri illustri giuristi contemporanei che noi abbiamo studiato come Carrara, Calamandrei e Messineo".

La storia della comunità valdese in Uruguay è stata al centro dell'intervento di Silvia Nane (Frente Amplio): "Nel dipartimento di Colonia, intorno alla metà dell'ottocento, cominciarono a stabilirsi le famiglie di religione valdese provenienti dal Piemonte che scappavano dalla miseria e dalla persecuzione religiosa. Oggi vorrei sottolineare il profondo senso di solidarietà da parte di questa comunità che hanno sempre vissuto con la convinzione che la società siamo tutti noi, non solo i più produttivi ma anche i più deboli".

Amanda Della Ventura (Frente Amplio) ha voluto citare il caso di San Cono, il santo di Teggiano (Salerno), portato dagli immigrati e che è diventato un'icona del dipartimento di Florida.

Il ricordo di Jorge Gandini (Partido Nacional) è partito da un viaggio effettuato nel 2018 come presidente della Camera che ha fatto tappa in Piemonte nel paese di origine della famiglia: "Non dimenticherò mai l'accoglienza ricevuta a

Predosa (Alessandria) e il modo in cui queste persone sono riuscite a trasmettere alle nuove generazioni i valori del sacrificio e del lavoro. In definitiva, capire l'Italia è capire anche l'Uruguay. Mettere una data a tutto questo vuol dire riaffermare la nostra identità nazionale".

"Tutta questa storia che abbiamo con l'Italia si riflette anche nel presente". Due in particolare gli esempi forniti da Daniel Olesker (Frente Amplio) a partire "dal rilevante accordo di previdenza sociale tra i nostri due paesi che ha portato a un importante lavoro che oggi svolgono i patronati sotto un carattere di solidarietà". E poi ancora "la collaborazione che abbiamo avuto con l'Italia nell'ambito del sistema sanitario".

Diversi altri sono stati poi i senatori intervenuti nel corso del dibattito che hanno voluto manifestare il loro appoggio al progetto di legge tanto con un piccolo ricordo familiare come con un omaggio all'Italia e la sua influenza in Uruguay: Carmen Asiaín, Gloria Rodríguez e Sergio Botana (Partido Nacional), Raúl Batlle, Germán Coutinho e Nibia Reisch (Partido Colorado), Sebastián Sabini (Frente Amplio) e Guido Manini (Cabildo Abierto).

INCONTRO IN ARGENTINA

La Federazione Associazioni Basilicata con la Commissione regionale Lucani nel mondo

Nell'ambito della visita a Buenos Aires del Presidente della Commissione regionale dei Lucani nel mondo, Carmine Cicala, tra i diversi appuntamenti in agenda, si è svolto anche un incontro con la Federazione delle Associazioni della Basilicata in Argentina (F.A.B.A.). Numerosi i presidenti delle Associazioni che vi hanno partecipato, oltre a

coloro che a causa della distanza territoriale si sono collegati in videoconferenza. Si è discusso di operatività delle Associazioni nell'imminente futuro e di progettazione, una progettazione che deve avere per il Presidente Cicala "l'impronta giovanile che rinnovi l'interesse e lo spirito di volontariato, elemento essenziale dell'anima associa-

tiva. La necessità che si faccia ricorso ad un nuovo metodo organizzativo è finalizzata all'adattamento alle esigenze richieste dai nuovi contesti sociali ed economici che vedono maggiormente protagoniste le nuove generazioni. È opportuno creare delle reti di interscambio, sia culturali, ma anche basate su relazioni economiche e produttive".

È NATA NELLA SOCIETÀ ITALIANA DI COLONIA 7 ANNI FA

Alessandro Maggi: "Una nostra vittoria..."

di STEFANO CASINI

Nessuno meglio di Alessandro Maggi, ex Presidente del COMITES dell'Uruguay, può raccontarci la storia di una iniziativa nata 7 anni fa ma che, per alcune ragioni e iter burocratici, ha raggiunto la conferma ieri. Lui abita a Colonia e dirige un programma radio di Colonia che, negli ultimi tempi, sta ottenendo un successo molto importante, che si chiama ITALIA PER TUTTI.

“L'idea di questa iniziativa - spiega Maggi - è nata nel seno del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Colonia 7 anni fa, quando il rifondatore della stessa Battistoni, aveva un fratello Deputato, Julio Battistoni Spinelli dell'MPP. La commissione, che anche io componevo, ha insistito per molto tempo per portare avanti il nostro progetto. Purtroppo, questa iniziativa di presentare una proposta per una GIORNATA DELL'EMIGRANTE ITALIANO, come hanno tanti paesi dell'America Latina, con il Deputato Battistoni, è rimasta nel nulla.

Abbiamo allora deciso di inviare questo progetto, già pubblicato nella nostra RIVISTA ANNIVERSARIO, a tutti gli e-mail dei parlamentari uruguaiani (Deputati e Senatori) nel 2019.”

Questa prima fase non ha avuto successo. Ma chi ha preso, nell'ambito parlamentare, l'iniziativa per portarla nel seno parlamentare?

“A dir la verità l'unico che ci ha risposto con molto interesse e ci ha promesso di fare battaglia per



Alessandro Maggi

questa iniziativa, è stato il Deputato Enzo Malán, di Mercedes e di origine piemontese e valdese. L'ha fatto suo e gli argomenti che ha utilizzato sono stati gli stessi che noi avevamo redatto 7 anni fa nel seno del nostro Consiglio. Nel Parlamento ha avuto maggioranza assoluta, anche se tra gli iter parlamentari, ci è voluto del tempo, sicuramente dovuto a qualche intralcio politico o diplomatico e anche a tutto ciò che è accaduto negli ultimi anni con la pandemia, finalmente, 7 mesi fa è tornato alla Commissione “Población y Desarrollo” del Parlamento e, finalmente, la settimana scorsa, dopo essere stato approvato con 7 voti su 7, è stato istituito il 23 novembre come IL GIORNO DELL'EMIGRANTE ITALIANO. Molti hanno anche criticato questa data, ma ha un suo significato molto particolare. Il 23 novembre è la data in cui è stata rifondata la Società Italiana di Colonia.”

Abbiamo ricordato in una delle nostre storie che la Società Italiana di Colonia era stata fondata nel 1860, trattandosi di una delle più antiche dell'Uruguay. Purtroppo è stata chiusa ma, 7 anni fa, un gruppo di italiani e discendenti l'ha rifondata e.....che bella sorpresa! Non è mai sorta l'idea di avere UN GIORNO DELL'EMIGRANTE ITALIANO ai burocrati di Montevideo, ma dall'interno di un paese tinto di bianco rosso e verde molto di più che nella capitale.

“In ogni momento dobbiamo ricordare che questa iniziativa è nata fra 5 italiani: Natale, Battistoni, Tove, De Pizzol e il sottoscritto. Siamo molto fieri per aver raggiunto questo risultato, perché siamo un'associazione piccola dell'interno del paese. Un motivo di orgoglio è che, il giorno scelto, il 23 novembre, è perché il 23 novembre del 2007 è stata rifondata la Società Italiana di Colonia, un pezzo di storia antichissima della nostra

comunità italiana dell'interno del paese. Durante la mia presidenza del COMITES ho portato avanti questa iniziativa, anche se, in linea generale, ho avuto pochissimo appoggio, essendo cosciente che, nei paesi ad alta concentrazione di discendenza di italiani come Brasile o Argentina, da decenni esiste IL GIORNO DELL'EMIGRANTE ITALIANO. Voglio anche ringraziare e sottolineare il grande appoggio di GENTE D'ITALIA che ha dato a tutte le associazioni italiane dell'interno, le più antiche e con tante difficoltà. Peccato che ce lo hanno tolto dalla circolazione ed è stato l'attuale COMITES (anche se lo seguiamo sempre sulla WEB) senza nessun motivo relativo allo Statuto in vigore e violando la sacrosanta “libertà di stampa”, sostenendo, per esempio che divide la comunità italiana, quando non avevamo mai avuto un mezzo stampa che abbia diffuso l'italianità come GENTE, è la verità. E GENTE è una maniera di dimostrare che, quando una collettività lavora insieme, si possono ottenere questo tipo di grandi iniziative. Vorrei anche ringraziare personalmente il Senatore Jorge Gandini che ha fatto un bellissimo discorso sulla storia della nostra emigrazione ed è anche stato molto combattivo per difendere gli interessi di tutti i connazionali e, mi consta, anche di GENTE D'ITALIA. Colgo l'occasione anche per affermare che, come sono andate le cose, purtroppo, negli ultimi tempi, abbiamo più alleati uruguaiani, come Gandini, che italia-

GENTE d'Italia
Gruppo Editoriale Porps Inc.

1080 94th St.# 402

Bay Harbor Island, FL 33154

Copyright © 2000 Gente d'Italia

E-Mail: genteditalia@aol.com;

gentalia@gmail.com

Website www.genteditalia.org

Stampato nella tipografia de El País:

Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,

Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione

650 N.W. 43RD Avenue

MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay

Soriano 1268 - MONTEVIDEO

Tel. (598) 27094413

Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP

12800

Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE

Mimmo Porpiglia

CONDIRETTORE

Roberto Zanni

REDAZIONE CENTRALE

Stefano Casini

Blanca de los Santos

Matteo Forciniti

Matilde Gericke

Francisco Peluffo

REDAZIONE USA

Roberto Zanni

Sandra Echenique



“L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo”.

Uruguay e Sud America

Pubblicità ed abbonamenti:

Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$

300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese

postali). In Europa Euro 400,00 (più spese

postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00.

Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio

Porps International Inc. Impresa no-profit

“Contributi incassati nel 2021: Euro

953.981,97. Indicazione resa ai sensi della

lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del

decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70”

ni”

Oggi esiste, sulla carta, un COMITES eletto con 3000 votanti. Cosa ne pensi dell'attuale COMITES dopo la tua gestione come Presidente?

“Semplicemente niente. Non si è mai riunito, non sono in condizioni di emettere nessuna opinione sull'attuale COMITES. Non esiste. Comunque a una nostra vittoria.....e lo sarà sempre...”

di ADALGISA MARROCCO

Un uomo neozelandese è diventato la prima persona al mondo sottoposta all'editing del DNA per ridurre il colesterolo nel sangue. La procedura, che fa parte di una sperimentazione clinica autorizzata alla società di biotecnologia statunitense Verve Therapeutics, prevede l'iniezione di un farmaco progettato per disattivare il gene PCSK9, che ha un ruolo chiave nell'ipercolesterolemia. Secondo la biotech, questa modifica dovrebbe essere sufficiente per abbassare permanentemente i livelli di LDL, il "colesterolo cattivo", responsabile dell'ostruzione e dell'indurimento delle arterie. Sekar Kathiresan, amministratore delegato e cofondatore della biotech, ha paragonato l'approccio alla "chirurgia senza bisturi".

La notizia della sperimentazione arriva mentre sono trascorsi ormai dieci anni dalla nascita del sistema CRISPR, che consente di modificare in modo rapido ed economico una precisa regione del DNA. Finora il metodo - si legge sulla rivista del MIT (Massachusetts Institute of Technology) - "è stato testato solo su persone affette da malattie rare come l'anemia falciforme e come parte di prove esplorative. Se la sperimentazione di Verve Therapeutics funzionasse, dimostrerebbe che è possibile un uso molto più ampio dell'editing genetico, anche per evitare patologie e condizioni comuni". Il volontario della Nuova Zelanda, infatti, presentava ipercolesterolemia ereditaria ed era già affetto da malattie cardiache, ma gli scienziati della biotech ritengono che la stessa tecnica potrebbe essere utilizzata su milioni di per-

PRONÓSTICO ESPECIAL

Inumet anuncia tormentas de jueves a sábado, algunas fuertes

MONTEVIDEO (Uyypres) - El Instituto Uruguayo de Meteorología emitió un pronóstico especial a regir del jueves 14 al sábado 16, destacándose una desmejora de las condiciones del tiempo.

Según dio cuenta Inumet en la tarde de este miércoles, se espera una nueva desmejora en las condiciones del tiempo con tormentas (algunas

puntualmente fuertes) y precipitaciones desde la tarde del jueves 14. Los eventos comenzarán por el litoral oeste y se prevé se extiendan gradualmente hacia el resto del territorio; persistiendo hasta el sábado 16, día en el que empiezan a mejorar las condiciones del tiempo desde el suroeste.

En zonas de tormenta podrán re-

gistrarse lluvias intensas, ocasional caída de granizo, intensa actividad eléctrica y rachas de viento fuertes y muy fuertes.

Destaca Inumet que durante todo el período se esperan mejoras temporarias, al tiempo que sugiere estar atentos a los pronósticos oficiales emitidos en su sitio web www.inumet.gub.uy y redes sociales.

LA PROMESSA DI UNA BIOTECH USA

"Si corregge il Dna e il colesterolo cattivo è sconfitto per sempre"



sone in via preventiva. In studi preclinici su primati, il trattamento di Verve ha abbassato i livelli di "colesterolo cattivo" del 60% e l'effetto è durato più di un anno.

"Tra le varie modifiche del genoma, questa potrebbe avere l'impatto più profondo per via del numero di persone che ne trarrebbero beneficio", afferma Eric Topol, cardiologo, genetista, fondatore e direttore dello Scripps Research Translational Institute. In tutto il mondo grandi

fette della popolazione presentano livelli di LDL troppo elevati e troppe persone muoiono a causa di malattie cardiovascolari aterosclerotiche. In Italia, secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, le patologie del cuore rappresentano ancora la principale causa di morte, essendo responsabili del 44% di tutti i decessi.

"Una dieta rigorosa può aiutare. Ma poche persone riescono a rispettarla. Poi ci sono le statine, un farmaco che può dimezzare

l'LDL, ma alcuni pazienti non riescono a gestirne gli effetti collaterali o trovano difficile rispettare l'assunzione anche di una sola pillola al giorno", evidenzia la MIT Technology Review. Esistono poi alcuni nuovi farmaci biotecnologici che prevedono iniezioni due volte al mese, o anche solo due volte l'anno: si tratta di rimedi potenti, che però non sono ancora utilizzati su vasta scala. Per tutti questi motivi, secondo alcuni scienziati l'editing genetico potrebbe rappresentare una svolta: "Fatto una volta non bisogna più ripeterlo", afferma Eugene Braunwald, medico del Brigham & Women's Hospital di Boston e consulente di Verve Therapeutics.

Ma non mancano le perplessità. Jennifer Anne Doudna, chimica e accademica statunitense che nel 2012 ha inventato il sistema CRISPR insieme alla collega Emmanuelle Charpentier, sostiene che l'editing genetico di base "funziona molto bene in contesti di ricerca e potrebbe essere adatto per

distruggere i geni", al contrario potrebbe non essere abbastanza preciso per correggere le mutazioni, finendo per modificare anche altre lettere del DNA presenti attorno alla lettera che si intende modificare. "Ciò significa che si finirebbe per ottenere più modifiche di quelle volute", ha dichiarato la scienziata al Boston Globe. A tali obiezioni, gli sviluppatori della tecnologia replicano che le mutazioni "in eccesso", avvenendo in maniera dipendente dal frammento genetico che si vuole modificare, potrebbero essere predette e controllate.

Intanto la sperimentazione di Verve va avanti. In Nuova Zelanda, i medici sottoporrono al trattamento 40 persone con ipercolesterolemia familiare (FH), una malattia ereditaria in cui un'alterazione genetica provoca livelli estremamente elevati di colesterolo nel sangue. Gran parte dei pazienti affetti da questa condizione scoprono di avere un problema solo quando vengono colpiti da un infarto, spesso in giovane età.

MONTEVIDEO (Uyypress) El presidente de la República, Luis Lacalle Pou, anunció que culminó el estudio de factibilidad para encaminarse a un tratado de libre comercio con China, fue positivo, y ahora comienzan las negociaciones formales.

Lacalle Pou anunció que culminaron los trabajos del estudio de factibilidad para un tratado de libre comercio (TLC) con China, y que ahora se abre paso a la negociación formal.

El presidente dijo que ya les comunicó a los líderes de los partidos políticos y que quería "informar a la opinión pública que, lo comenzado en setiembre de 2021, que fue el acuerdo de factibilidad en conjunto con la República Popular

ESTUDIO DE FACTIBILIDAD "POSITIVO"

Lacalle anunció que comienzan formalmente las negociaciones para TLC con China



Luis Lacalle Pou

China ha concluido". Manifestó que con satisfacción "podemos decir que esa conclusión es positiva,

que hemos llegado a un acuerdo que es beneficioso para ambos países". "Ahora sí, se inician for-

malmente las negociaciones para un tratado de libre comercio", dijo.

El presidente anunció también que el ministro de Relaciones Exteriores, Francisco Bustillo, comunicó la noticia a los demás países del Mercosur.

"En los próximos días, nuestros equipos, junto a los equipos del gobierno chino, formalmente iniciarán conversaciones para el TLC", agregó.

"La obligación nuestra es abrir mercados y competir en igualdad de condiciones con otros países que pro-

ducen lo mismo que nosotros", dijo.

Respecto a las críticas por las denuncias de violaciones a los derechos humanos por parte del régimen chino, el presidente respondió que "estamos hablando de comercio, no de obligaciones políticas recíprocas". Lacalle sostuvo que se tiene toda la intención de terminar las negociaciones en el correr de esta administración, pero si tiene que ser el próximo gobierno "será el que viene.

Cuanto antes se haga, mejor para los uruguayos".

SCANDALO IN INGHILTERRA

Club di Premier non sospende il calciatore arrestato per stupro

Nel Regno Unito la legge sulla privacy giudiziaria è molto rispettata e il nome del giocatore e della sua squadra non sono emersi. Ma i laburisti chiedono di cambiare le norme per evitare "scappatoie"

Non c'è un nome, perché in Inghilterra la legge in materia di privacy giudiziaria è molto rispettata. E non si sa di conseguenza nemmeno quale sia il club che ha deciso di non sospendere il suo giocatore arrestato e accusato di aver commesso più stupri. Il "caso" però è finito davanti al Parlamento britannico.

Jess Phillips, ministro ombra laburista per la violenza domestica, ha denunciato la decisione "orribile" della società e ha accusato il club di nascondersi dietro il "precedente pericolo-



so" stabilito dall'Alta Corte durante il caso sulla privacy di Sir Cliff Richard, che impedisce di rendere pubbliche le generalità degli arrestati, anche per reati gravi. E, in vista

dell'imminente elezione del nuovo primo ministro, ha chiesto una modifica della legge per farla finita con la "scappatoia" creata da quella sentenza. "Hai una responsabilità

come datore di lavoro, lo fai e basta. E fingere il contrario è orribile", ha detto Phillips.

"Suggerire di mettere quel giocatore su un aereo e pubblicizzarlo su un palco-

scenico globale, mi sembra sbagliato e invia un messaggio terribile".

I PRECEDENTI GREENWOOD, MENDY E BISSOUMA

Il club in questione ha adottato un approccio diverso da quello tenuto dal Manchester United, che all'inizio di quest'anno ha fermato Mason Greenwood dopo il suo arresto per sospetto stupro, aggressione e minacce di omicidio. Greenwood resta libero su cauzione in attesa di ulteriori indagini. Anche Benjamin Mendy, il difensore del Manchester City che si era dichiarato non colpevole di nove accuse di reati sessuali contro sei donne, è stato sospeso dal suo club. Il centrocampista del Tottenham Yves Bissouma, invece, non è stato sospeso dal suo ex club, il Brighton, dopo essere stato arrestato con un altro uomo nell'ottobre dello scorso anno per una presunta aggressione sessuale. Il giocatore è stato poi scagionato.

CALIFORNIA, IN AGOSTO

La futuristica Bertone Runabout sarà l'ospite d'onore nel regno dell'eleganza

di ROBERTO ZANNI

Bertone ha fatto la storia dell'auto. Una firma nota in tutto il mondo, frutto del genio di una famiglia di carrozzieri, il fondatore Alessandro Bertone, che nel 1912 diede l'avvio e il figlio Nuccio che portò quel nome al top.

Dalle stelle fino, purtroppo, al fallimento avvenuto nel 2014 che però non ha fatto scomparire del tutto il nome che oggi rimane solo per alcune auto elettriche che fanno capo a un'azienda britannica. Ma a ricordare quasi un secolo di successi c'è soprattutto la Collezione ASI Bertone che si trova al Museo Volandia di Malpensa. Acquistata dall'Automotoclub Storico Italiano (ASI) la Collezione Bertone, tutelata dal Ministero della Cultura, è composta da 79 esemplari di auto ai quali si aggiungono una moto e una bicicletta, tutti disegnati da Nuccio Bertone e dai suoi collaboratori. Tra i modelli esposti una Lamborghini Miura S del 1967, un'Alfa Romeo Giulia SS del 1963, la celeberrima Lancia Stratos HF che ai suoi tempi fu protagonista di una serie innumerevole di successi sportivi in particolare nei rally. Poi Porsche, Ferrari, Aston Martin, Jaguar e anche una futuristica Bertone Runabout, creata nel 1969.

Si tratta di un prototipo perfettamente conservato e funzionante che fu presentato al Salone Internazionale dell'Automobile di Torino nel 1969 nello stand della carrozzeria



È un prototipo del 1969, firmato dal celebre carrozziere italiano, custodito nella collezione del Museo Volandia di Malpensa: talmente particolare che è stato richiesto a Pebble Beach dove ogni anno si ritrova il meglio del mondo dei motori di tutti i tempi

Bertone. Fu definito un esercizio di stile del designer Marcello Gandini e da quella concept car, tre anni dopo, nacque la compatta sportiva della Fiat X1/9. Ma la Runabout aveva, e ha tuttora, qualcosa di speciale, particolare: stile di ispirazione nautica, linea filante che richiama gli agilissimi scafi da diporto, un piccolo para-

brezza, priva di portiere con il rollbar alle spalle dei due sedili anteriori per sottolinearne il carattere sportivo e una essenzialità votata al puro piacere di guida caratterizzata da un frontale sgombro a forma di cuneo e posteriormente una coda tronca, mentre nell'abitacolo risalta solo un tachimetro sulla plancia. Porta il marchio Au-

tobianchi perchè era stata pensata come variante sportiva della fortunata A112.

Tutto ciò oltre mezzo secolo fa: sono passati infatti 53 anni dall'uscita di questa concept car che a suo modo ha scritto una piccola parte di storia nel grande libro delle automobili. E se ci fosse poi bisogno di una conferma,

beh è arrivata dagli Stati Uniti, dalla California, da Pebble Beach sede ogni anno del ritrovo più unico e speciale dedicato alle quattro ruote: il Concours d'Elegance che ha invitato la Bertone Runabout alla sua 71ª edizione in programma il 21 agosto, nel settore 'Postwar Preservation' dedicato alle auto conservate del dopoguerra.

Un riconoscimento al genio di Bertone, ai suoi quasi cento anni di automobili, che se per Pebble Beach rappresenta una prima volta, non lo è per gli eventi internazionali: nel 2019 toccò alla Ferrari Rainbow del 1976 al Concorso d'Eleganza Chantilly Arts & Elegance in Francia, mentre nel 2020 al Museo d'Arte Contemporanea Erarta di San Pietroburgo furono sei le carrozzerie Bertone a salire sul palcoscenico.



TAPPA FINALE IL 18 SETTEMBRE

'Italia en la Piel - Moda Di Autore': partito il primo festival della moda in Argentina

Lo scopo è di promuovere il legame tra la cultura e il design argentino e italiano. Come? Attraverso la moda che diventa così un ulteriore canale per rafforzare le relazioni economiche tra Argentina e Italia. È nato 'Italia en la Piel - Moda Di Autore', festival che vuole essere anche un impulso per i designer locali, in particolare attraverso le imprese sostenibili. Il festival, che poi è un concorso, è riservato a stilisti e imprenditori del settore, si va dall'abbigliamento alle calzature, pelletteria. Autori emergenti o pro-



fessionisti non ci sono limitazioni se non quella dell'età: almeno 18 anni. 'Italia en la Piel' si svolge

in tre fasi, la prima, partita il 4 luglio scorso che ha visto una rosa di 20 progetti. Poi si passerà al 22 agosto

e in questo lasso di tempo avverrà la prima scrematura: da 20 si passerà a 10 per infine giungere il 18 settembre alla finalissima con il Desfile Italia Argentina Moda In Festival che si svolgerà al Pasaje Dardo Rocha, centro culturale di La Plata.

Una scelta quella della città che si trova a una sessantina di chilometri da Buenos Aires, non certo casuale dal momento che lì esiste una vastissima comunità italo-argentina. Accanto al festival-concorso, complementari alla preparazione, ci sono in programma

diversi seminari virtuali, opzionali, organizzati specificatamente per i partecipanti. Sono corsi che hanno lo scopo di formare su alcune delle branche più specifiche dell'immenso mondo del fashion: si va così dai modelli di business alla sostenibilità per arrivare fino alla identità corporativa come motore del proprio brand. E inoltre, non potevano certo mancare, 'Italia en la Piel - Moda Di Autore' è presente sui principali social con le ultime informazioni sullo svolgimento delle tre tappe.

SECONDO IL GELATO FESTIVAL WORLD RANKING

Il gelatiere più bravo del mondo è un italiano: Marco Venturino

Il miglior gelatiere del mondo? Si chiama Marco Venturino da Varazze. Almeno secondo il Gelato Festival World Ranking, una classifica mondiale che racchiude i risultati di 11 anni di competizioni e a cui hanno partecipato circa 5 mila gelatieri dei cinque continenti. Al secondo posto troviamo Ádám Fazekas della gelateria Fazekas Cukrászda di Budapest, che al Gelato Festival World Masters nel 2021 si è aggiudicato il primo posto con «Frutta di Pistacchio», Miglior Gusto di Gelato al Mondo.

Un altro italiano, anzi un'italiana, al terzo posto: Giovanna Bonazzi de «La Parona del Gelato» di Parona (Verona). continenti. Inoltre Eugenio Morrone della gelateria «Il Cannolo Siciliano» di Roma, vincitore del 2020 passa di diritto nella «Hall of Fame»

di Gelato Festival World Ranking: non parteciperà più alle prossime competizioni come concorrente ma ne diventerà uno dei

giudici qualificati. "Sono entusiasta di questo straordinario risultato che condivido con mia moglie, mia figlia e i miei



Marco Venturino

dipendenti, che sono la mia forza. La marcia in più che ci ha permesso di arrivare al primo posto del ranking mondiale - racconta Marco Venturino - è stata l'indiscussa originalità dei sapori delle nostre proposte, che hanno letteralmente lasciato a bocca aperta la giuria. Il "Liguretto", marchio registrato che è la crasi di Liguria e sorbetto, contiene due preziosi ingredienti km zero: i limoni della riviera Ligure e il basilico genovese DOP. E "Bocca di Rosa", ispirato alla famosa canzone di Fabrizio De Andrè, è un gelato al cioccolato bianco aromatizzato con acqua di rose, proveniente dal Parco dell'Antola. Questi i segreti che hanno convinto la giuria a sceglierci".

BRASILE

Realizzata la replica del vascello Seival di Garibaldi

Il console generale di Porto Alegre Roberto Bortot si è recato al Clube Veleiros do Sul per ammirare la replica del vascello Seival, costruito nel 1838 da Giuseppe Garibaldi per essere utilizzato nella battaglia dei Farrapos per la Repubblica Riograndense, un significativo strumento di storia e cultura per l'Italia. Il progetto ideato dal Prof. Antonio Carlos Rodrigues ha iniziato ad essere costruito a Camaquã ed il console Bortot ha accompagnato sin dall'inizio il progetto e la realizzazione dello stesso e ha avuto l'onore di celebrare la conclusione con la sua visita. Si tratta infatti di un'eccellente iniziativa che consentirà agli interessati e alle generazioni future di conoscere da vicino la realtà dell'epoca.